

DA PRIMA TORINO

# Colpo di calore le distrugge il fegato: 26enne salvata con trapianto d'urgenza

L'intubazione e il raffreddamento corporeo, hanno contribuito a stabilizzare le sue condizioni e prevenire un'insufficienza multi-organo



Torino Pubblicato: 07 Agosto 2024 17:15

Ragazza salvata con un trapianto di fegato in super-urgenza per un'insufficienza epatica fulminante da colpo di calore: l'intervento eseguito pochi giorni fa all'ospedale Molinette di **Torino**.

## Ragazza salvata alle Molinette

Un intervento di **trapianto di fegato in condizioni di super-urgenza** ha recentemente **salvato la vita di una giovane di 26 anni**, residente ad Alba (CN), che era stata colpita da un'**insufficienza epatica fulminante a causa di un colpo di calore**. L'intervento, realizzato presso **l'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino**, è stato possibile grazie alla tempestività dei medici e alla sinergia tra diversi ospedali piemontesi.

## Colpo di calore estremo

La giovane, che si trovava nella sua casa di campagna durante una torrida giornata estiva, è stata **trovata dai familiari in stato di incoscienza**. Subito soccorsa, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Verduno, dove i medici hanno riscontrato una **temperatura corporea interna di 41 gradi Celsius, segno di un colpo di calore estremo**. Gli interventi immediati, tra cui **l'intubazione e il raffreddamento corporeo**, hanno contribuito a stabilizzare le sue condizioni e prevenire un'insufficienza multi-organo.

## Gravissima insufficienza epatica

Tuttavia, il giorno seguente, le **condizioni del fegato della paziente sono rapidamente peggiorate**, evolvendo verso una **gravissima insufficienza epatica**. I medici dell'ospedale Molinette, tra cui i dottori **Luca Cremascoli e Antonio Toscano**, insieme all'epatologa **Silvia Martini**, hanno deciso di trasferirla d'urgenza presso il loro centro.

Grazie alla rapida decisione del professor **Renato Romagnoli**, Direttore del Centro Trapianto di Fegato e neo-Direttore del Dipartimento Trapianti della Città della Salute di Torino, la giovane è stata **inserita nella lista d'attesa per un trapianto con priorità nazionale di super-urgenza**. La fortuna ha giocato un ruolo cruciale: proprio in quel momento, l'équipe del Centro di Torino era impegnata in un **prelievo di organi presso un ospedale piemontese**. Il dottor **Damiano Patrono**, chirurgo del professor Romagnoli, stava completando un intervento di **'Split Liver'**, dove un **fegato di donatore viene diviso in due parti**, una per un **paziente pediatrico e l'altra per un adulto**.

## Il trapianto di fegato

Il fegato destro, compatibile con le necessità della giovane, è stato immediatamente assegnato a Torino. Dopo meno di due ore dall'inserimento in lista d'attesa, la paziente è stata condotta in sala operatoria per il **trapianto**, che è durato circa **otto ore** e si è concluso con **successo**. Attualmente, la giovane sta mostrando segni di rapido miglioramento e si sta risvegliando in **Terapia Intensiva** sotto la supervisione del dottor **Roberto Balagna**.

Questo evento sottolinea l'efficienza della rete di donazione in Piemonte e Valle d'Aosta, capace di rispondere con prontezza e di salvare vite anche nelle situazioni di emergenza più gravi.

*"Una vita salvata che conferma per l'ennesima volta l'altissimo livello dei professionisti e l'eccellente macchina organizzativa della Città della Salute di Torino. La fattiva collaborazione con gli altri ospedali piemontesi ha permesso di fare rete e di compiere un vero miracolo" dichiara il dottor **Giovanni La Valle** (Direttore generale della Città della Salute di Torino).*